

# Per gli alunni Bes e Dsa bisogna compilare il Pep

Nel mondo della scuola abbondano gli acronimi e non è facile orientarsi

Nei corridoi gli Ata salutano gli alunni, gli insegnanti compilano il Re mentre l'Ad prepara la Lim e il Ds firma le prime circolari... Il nuovo As è cominciato! Faticate a capirci qualcosa? La colpa è degli "acronimi". Una parola un po' difficile che indica le sigle formate usando le iniziali di parole diverse, con l'obiettivo di riassumere una frase in poche lettere. Con questa tecnica, appunto, l'anno scolastico diventa As, e si trasformano in Ata i bidelli e i tecnici di laboratorio (cioè il personale amministrativo tecnico e ausiliario). Così il registro elettronico è il Re, la lavagna interattiva multimediale viene soprannominata Lim e il professore specializzato in informatica Ad (che sta per animatore digitale). Facile? Non proprio... Nelle scuole d'Italia gli acronimi sono tanti, forse troppi: oggi per spiegare le attività professori e preside devono compilare il Ptof, il Pa e il Pai; poi scrivere il Pep (il piano educativo personalizzato) per gli alunni Bes, che hanno cioè bisogni educativi speciali, e per quelli Dsa, con un disturbo specifico dell'apprendimento, come la dislessia.

Ricordarli tutti (e non confondersi!) non è facile: per alcuni, però, resta un buon sistema per comunicare in fretta, per altri equivale a parlare con messaggi cifrati ■



## Sono più di 500 e altri arriveranno

Tra i banchi gli acronimi sono diventati così tanti che per capirli tutti serve un dizionario. Quello di Carmelo Nesta, un preside in pensione che dal 2015 ha raccolto 500 acronimi scolastici in una specie di enciclopedia che può essere sfogliata sul sito [snalsbrindisi.it](http://snalsbrindisi.it). «Spiego il significato di ogni acronimo – dice Nesta – e aggiungo link per approfondire. Bisogna rimanere aggiornati. Gli acronimi cambiano spesso e si evolvono seguendo i metodi didattici».

### È proprio necessario usarli?

Per chi lavora nella scuola gli acronimi sono utili e velocizzano la comunicazione. Gli insegnanti conoscono le sigle a menadito, sanno a cosa si riferiscono anche se a volte non sanno le parole da cui sono formate.

### Quindi funzionano?

Di solito sì. Può succedere di fare confusione con alcuni acronimi poco usati. Altri invece esistono ma non si diffondono: gli uffici del Provveditorato agli studi oggi si chiamano Ambiti territoriali provinciali (Atp) ma tutti usano il vecchio nome. La stessa cosa succede per il preside: l'acronimo Ds non lo adopera nessuno ■